

Dammi la forza...

Di questo ti prego, Signore:
colpisci, colpisci alla radice
la miseria che è nel mio cuore.
Dammi la forza
di sopportare serenamente gioie e dolori.
Dammi la forza
di rendere il mio amore
utile e fecondo al tuo servizio.
Dammi la forza
di non rinnegare mai il povero,
di non piegare le ginocchia
davanti all'insolenza dei potenti.
Dammi la forza
di elevare il pensiero sopra le meschinità
della vita di ogni giorno.
Dammi la forza
di arrendere con amore
la mia forza alla tua volontà.

(Robindronath Tagore)



ATTIVITA' PROSSIMA SETTIMANA

Mercoledì 26 Ottobre - Ore 19

Studio biblico comunitario
a cura del past. R. Lattanzio
"Ma noi predichiamo Cristo"

Giovedì 27 Ottobre - Ore 10

Incontro dell'Unione Femminile
in chiesa

DOMENICA 30 Ottobre

Ore 10

Incontro col Gruppo Giovani

Ore 11

Scuola Domenicale

e

CULTO DI ADORAZIONE
E LODE AL SIGNORE

Un saluto di benvenuto
ai fratelli e sorelle del
Coro "Note di Pace"
con noi questa mattina per il
Culto-Concerto

A loro auguriamo un
buon rientro



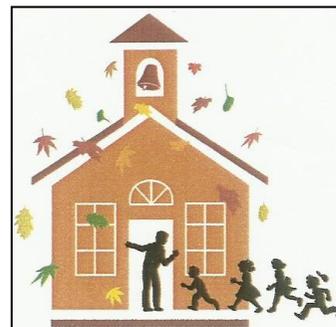
Past. Ruggiero LATTANZIO

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI

Tel. 080/55.43.045

Cell. 329.79.55.630

E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



Notiziario

Settimanale

della CHIESA CRISTIANA

EVANGELICA BATTISTA

Altamura - via Parma, 58

n. 39 - Anno XXXVI - **23/Ottobre/2016** - diffusione interna - fotocopie

Lode a Dio

**Voglio lodarti Signore, perché è bello!
Vorrei poter fare solo sempre quello!
La storia produce molte sfaccettature,
la vita offre a tutti varie avventure!**

**Voglio lodare il Dio-Padre-Creatore,
voglio lodarlo per Cristo Redentore!
Lode altresì con infinito lieto canto,
alla potenza dello Spirito Santo!**

**Ogni esperienza umana non è uguale,
ogni uomo ha un destino personale!
Ma la lode all'Iddio Onnipotente,
è possibile ad ogni anima vivente!**

**La lode al Signore è la costanza,
dei suoi precetti rigida osservanza!
Vita intensa d'impegno ed amore,
dell'anima, della mente e del core!**

**Dalla lode viene la "benedizione",
a tutti offerta per ogni occasione!
Dio sovrano d'amore e infinità,
ai Redenti dona vita vera in eternità!**

(Nicola Nuzzolese)



Il Salmo del pastore



Il Salmo 23 è uno dei testi più conosciuti della Bibbia. Le cure che un pastore ha per le sue pecore ci parlano delle cure che il Signore Gesù ha verso di noi.

Per tre volte la pecora guarda davanti a sé (versetti 1, 4, 6).

La prima volta vede il luogo che sta attraversando dove non c'è nulla di buono; è un deserto arido in cui si trovano *il peccato, la morte e i nemici*. Malgrado questo, al credente non manca nulla perché il Pastore risponde ai suoi bisogni. Vicino a Lui vi sono erba fresca e acque calme, figura di ciò che è la Parola di Dio per chi la legge, nutrimento per l'anima e sorgente che ristora. È il Pastore che acquieta e conforta l'anima turbata.

La seconda volta che la pecora guarda avanti vede una valle scura, quella *dell'ombra della morte*. Che luogo terribile per chi vi si avventura da solo! Ma il Signore, il buon Pastore, ha vinto la morte. Con Lui non avremo timore se dovessimo attraversarla. Gesù vuole essere il nostro compagno di viaggio in quella valle di sofferenza; con Lui al nostro fianco anche le ombre più cupe si dilegneranno...

Infine, quando la pecora guarda al futuro, i suoi occhi non sono più rivolti al deserto, e nemmeno alle ombre oscure della valle, ma contemplan la casa del Signore. Per noi, è una figura del cielo, del paradiso di Dio. Quante saranno ancora le difficoltà che dovremo affrontare negli ultimi giorni di questo nostro viaggio? Nessuno può dirlo, ma **il credente sa che la bontà e la misericordia di Dio lo accompagneranno tutti i giorni**, finché non entrerà nella casa del Padre per sempre.

(tratto da "Il Messaggero Cristiano")



Quando Davide scrisse il Salmo 23, viveva in comunione con il suo Dio. Con riconoscenza dichiarava: "Tu sei con me" anche se avesse dovuto camminare "nella valle dell'ombra della morte". Da giovane, Davide ha attraversato dei momenti davvero difficili. Il re Saul, suo suocero, voleva farlo morire perché temeva che lui salisse al trono al posto di suo figlio Gionatan. Ma Dio vegliava su Davide. Ed è proprio mentre cercava di fuggire da Saul e dal suo esercito che ha scritto numerosi salmi dove esprime la sua fiducia in Dio. Ancora oggi questi bei salmi fortificano la nostra fede.